

**PESARO**



**Successo per il Musical del Liceo Marconi sul "Sacro Graal"**

a cura di  
Adriana Paoletti



**SPICELLO DI FANO**



**Nasce la casa di spiritualità "Don Stefano Lamera"**

a cura della  
Redazione



**CA' STACCOLO URBINO**



**Inaugurazione dell'Anno Sacerdotale al Santuario del S Cuore**

a cura di  
Andreas Fassa



**Libreria Buona Stampa**  
Via Rossini, 68 - 61100 Pesaro (PU) tel./fax 0721 30190

**31ª EDIZIONE DEL PELLEGRINAGGIO A PIEDI MACERATA-LORETO**

**"Riappropriarci del nostro passo"**

**E**ra nato, 31 anni fa, come affidamento degli studenti alla Vergine lauretana in occasione degli esami scolastici. Oggi lo spirito dell'iniziativa abbraccia tutte le paure e le speranze della comunità cristiana. Stiamo parlando del Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto, proposto da Comunione e Liberazione, che si conclude domenica 14 giugno. I partecipanti crescono a dismisura: lo scorso anno sono state registrate ben 80mila presenze, provenienti da ogni parte d'Italia. Anche dalle nostre vicine Diocesi di Pesaro-Fano-Urbino sono numerosi i pullman prenotati. Quest'anno saranno presenti anche un centinaio di terremotati de L'Aquila, che vivono nelle tendopoli, accompagnati dal loro Arcivescovo, mons. Giuseppe Molinari, a testimoniare "una fede che non crolla".

Secondo mons. Claudio Giuliodori, il pellegrinaggio ogni anno vede aumentare la partecipazione perché è un gesto dal "valore umano e spirituale". "Il pellegrinare - afferma il vescovo di Macerata - ritorna in un'epoca moderna in cui si viaggia velocemente, quasi che noi uomini sentissimo il bisogno di riappropriarci del nostro passo, di un passo umano, dentro il quale emerge, quasi con prepotenza, la presenza di Dio, la sua voce, quella voce che nel corso della notte, a partire dalla liturgia eucaristica, accompagna la ricerca interiore di migliaia di persone che camminano verso la Santa Casa". Mons. Giuliodori, che ha partecipato personalmente alle ultime edizioni, ha ricordato che il cammino è "un itinerario intensissimo di preghiera" e ha anche affermato che il pellegrinaggio sarà un momento di preparazione e di preghiera per le celebrazioni del IV centenario della morte di padre Matteo Ricci, appena aperte.



**Le due stabilità**

di Francesco Bonini \*

**A**lle amministrative la percentuale dei votanti, sia pure in calo, è stata assai più significativa che alle europee e così il risultato.

I ballottaggi daranno i responsi definitivi, ma la gran parte delle sfide più significative sembrano indicare una forte e generalizzata tendenza verso il centro-destra, che fa il pieno al Nord e conquista al primo turno Bari e la provincia di Napoli, oltre ai capoluoghi e alle province abruzzesi. Il centro-sinistra tiene soprattutto nella ridotta toscana-emiliana, pure erosa nella provincia di Piacenza.

Dalla somma delle indicazioni delle europee e del primo turno delle amministrative si possono allora trarre alcune

indicazioni.

La prima è sulla stabilità del quadro di governo. La maggioranza è solida ed è distribuita in modo omogeneo nel Paese, ove tende anzi a consolidarsi.

La seconda è sulla quadriglia bipolare italiana, Pdl - Lega da una parte e Pd - Idv dall'altra, che tende a stabilizzarsi. La competizione sembra interna ad aree piuttosto delineate, con rapporti di forza che sembrano consolidarsi: non sembra a breve ipotizzabile una divaricazione. Nello spazio del centro-destra da registrare che questo è stato il primo appuntamento del Pdl in quanto tale. Molto deve essere registrato, i rapporti interni e le strutture devono essere ancora rodiate, ma essere al governo ed essere maggioranza indubbiamente aiuta. La Lega cresce, non necessariamente a discapito degli alleati, e dunque il quadro espansivo per il momento non sembra porre soverchi problemi all'alleanza.

Piuttosto ovviamente l'opposizione deve porsi il problema di un allargamento.

Ce ne sono le condizioni? Da questo punto di vista occorre registrare la tenuta dell'Udc e la progressiva marginalizzazione della sinistra, che ormai sembra connotarsi in senso stabilmente "extraparlamentare" e non più classicamente post-comunista. Anche questo è un dato su cui riflettere. Se dunque gli elettori hanno confermato i rapporti di forza e la stabilità del quadro politico, non resta che mettersi al lavoro. Certo le elezioni sono come gli esami, non finiscono mai. L'anno prossimo sono in calendario le regionali. Già è iniziato il tormentone delle possibili candidature leghiste al Nord: è evidente che piuttosto che all'chimia degli schieramenti gli elettori sono più interessati ai risultati concreti. Da questo le nuove e le vecchie maggioranze e opposizioni devono necessariamente ripartire.

\* SIR - Servizio informazione religiosa

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
---	--	--	---	---	--	--	----------------





# Fano

## Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:  
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano  
Tel. 0721 802742 dir. 803737  
Fax 0721 825595  
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

**sonciniana**  
info.sonciniana@inwind.it

**litografia editoria computergrafica**

Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)  
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588

FRATTEROSA - Domenica 7 giugno, nella Solennità della Santissima Trinità, è tornato alla Casa del Padre don Emidio Guerrieri, parroco emerito di Fratterosa. Nato a Fossombrone il 2 ottobre 1927 venne ordinato sacerdote il 18 luglio 1954 a Bellaguardia di Fossombrone. Dopo l'ordinazione fu coadiutore parrocchiale presso la parrocchia di San Severo (Montefelcino), parroco di Santa Maria della Valle in Fossombrone ed in fine a Fratterosa dove rimase per 40 anni. Da anni risiedeva presso la Casa del Clero "Costanzo Micci" di Fano. "Don Emidio - racconta

### DON GUERRIERI È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

# Grazie don Emidio, sacerdote formatore

don Sergio Bertozzi, direttore della Casa del Clero - era un sacerdote che ha lavorato molto per la formazione religiosa. E' stato davvero un parroco attivo e attento ai

bisogni dei suoi fedeli. Inoltre, durante la sua permanenza a Fratterosa, ha ristrutturato la chiesa.

Ringraziamo il Signore per il dono di questa vocazione che si è spesa con passione, tenacia ed energie nel nome del Signore.



### DAL 12 AL 14 GIUGNO ALLA ROCCA MALATESTIANA

# Scout F.S.E. Fano 1: trent'anni di storia

FANO - Il 4 settembre 1978 il Gruppo Scout FANO I entra a fare parte nell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici della Federazione dello Scouting Europeo (F.S.E.), per cui in questo anno scout 2008/2009 ricorre il trentesimo anniversario della nostra adesione allo scouting europeo. Trent'anni non sono pochi ed è per questo che il nostro Gruppo intende organizzare nei giorni 12, 13 e 14 giugno 2009 presso la Rocca Malatestiana una serie di manifestazioni per celebrare l'avvenimento. Il nostro Gruppo ha radici molto lontane; i primi Riparti scout sono nautici e nascono a Fano nel 1917, faranno parte del corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani fino al 1927 anno in cui le autorità governative del tempo chiusero il movimento scout su tutto il territorio nazionale.

Nel 1945, alla fine della II° guerra mondiale, in Italia rinasce lo scouting con l'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani); a Fano troviamo il Riparto Fano I° tenuto da laici e il Fano VI formato da seminaristi attratti da questo innovativo metodo educativo. La manifestazione cittadina servirà per interrogarci se gli strumenti educativi dello scouting sono ancora validi. Che ci sia la necessità di educare i nostri giovani ad una vita più sana e serena non c'è ombra di dubbio, giornali e televisione fanno a gara a denunciare quotidianamente crimini perpetrati da persone che hanno perso il senso della vita. Baden Powell fondò lo scouting perché, non diversamente da oggi, era necessario aiutare i giovani a crescere bene, con valori positivi, anche nel mondo di allora si spendeva poco nell'aiutare i giovani a divenire persone responsabili delle proprie azioni; su "Taccuino" un libro di riflessioni scritte da B.P. leggiamo al capitolo: "«PREVENIRE È MEGLIO CHE GUARIRE»": "(...)In una comunità il prevalere della criminalità è segno di cattivo civismo. La polizia è

organizzata per sopprimerla: più essa è efficiente, meno criminalità vi è. O almeno questa sembra esser l'idea comunemente accettata. Ma se si guarda più a fondo appare evidente che la prevenzione della criminalità piuttosto che la sua soppressione mostra qual è la migliore comunità. Il problema è piuttosto di sviluppare un più elevato carattere nei suoi singoli membri che non di organizzare una forza di repressione. L'elevazione del carattere di un popolo è frutto dell'educazione e della religione, ed è prodotta dallo sviluppo dell'altruismo e del senso del dovere. Il bilancio di una comunità non può esser approvato come soddisfacente se la spesa occorrente per formare buoni cittadini per il tramite del suo sistema educativo e religioso è superata da quella di senso contrario occorrente per punire i cattivi cittadini per il tramite della polizia e delle prigioni.(...)". Sorprendente questo brano sembra scritto oggi. Non è facile impegnarsi da giovani in un discorso educativo per i giovani, ci sono momenti di stanchezza, "ma chi me lo fa fare?", "ho già la mia famiglia a cui pensare".....insegnare a giovani a condividere spazi e tempi è faticoso, ma

B.P., rifacendosi all'insegnamento evangelico, conferma che solo nel servizio del prossimo si può trovare la serenità e perché no anche la gioia, solo quando si fa qualcosa per gli altri la nostra coscienza, il nostro spirito sono appagati. Dante nella sua "Divina Commedia" dice che noi non siamo nati "per vivere come bruti, ma per seguire vertute e conoscenza", questo è nel nostro DNA. E tutto questo viene insegnato ai nostri giovani "tramite il gioco", ma non per gioco; nello scouting non si è mai spettatori, ma giocatori che si muovono per raggiungere una meta, per fare risultato. I grandi meeting, anche se positivi, in cui per una sera o per più giorni una moltitudine di giovani si incontrano e fraternizzano lasciano solo un ricordo, sono un seme che se non coltivato non dà frutto; l'educare deve essere un fare continuo giornaliero, lo scouting insegna facendo e non guardando ed è per questo che piace è può dare buoni risultati. Così dal 12 al 14 giugno ci incontreremo alla Rocca Malatestiana, con il patrocinio del Comune di Fano, a fare un momento di festa tutti insieme con coloro che credono nello strumento educativo

dello scouting, per ritemperarci, per rinvigorire il nostro servizio. Ecco come pensiamo di occupare quei tre giorni: **Venerdì 12 giugno:** si allestiranno degli stands illustranti le attività normalmente svolte dalle nostre unità educative. **Sabato 13 giugno:** al mattino alzabandiera, piccolo rinfresco e apertura della mostra al pubblico; nel pomeriggio presso la sala conferenze della Rocca o all'aperto seminario sulla "Sfida Educativa dello Scouting" e "Due parole sullo Scouting italiano". Alle ore 18,30 ci sarà la Santa Messa celebrata dal nostro vescovo Armando Trasarti, lui ancora non lo sa, e a sera ci sarà la cena "al sacco" per i soli Scouts e familiari e un "recital" preparato dai genitori. **Domenica mattina 14 giugno:** giochi scout aperti nei limiti del possibile ai giovani fanesi, premiazione delle squadriglie delle Guide e dagli Esploratori che hanno vinto il concorso di pionieristica svolto durante l'anno scout e alle ore 13 ammaina bandiera che chiuderà la nostra festa, ma non il nostro impegno. **Buona strada dai Capi Scout del FANO I°**

### I 25 ANNI DI SACERDOZIO DI DON GIANFRANCO CICCOLINI

# Un "canale" nelle mani del Signore

FANO - Nella giornata di martedì 2 giugno si è celebrato il 25° anniversario di sacerdozio di don Gianfranco Ciccolini. Sacerdote diocesano dal 2 giugno 1984, è assistente unitario dell'Azione Cattolica diocesana e rettore del Seminario Vescovile di Fano. La celebrazione si è tenuta nella chiesa parrocchiale S. Maria Goretti, in Fano, dove don Gianfranco collaborò tre anni come seminarista, fu ordinato sacerdote e, per un anno, fu vicario parrocchiale. Tanti i fedeli presenti, che hanno vissuto con intensità la S. Messa presieduta da don Gianfranco e che hanno dimostrato un sincero affetto nei suoi confronti. Durante l'omelia, don Gianfranco, ricorda come, in 25 anni di sacerdozio, la sua vita, il suo essere pieno di sé ha dovuto lasciare posto alla volontà del Signore, per diventare un docile "canale" nelle Sue mani. Dopo la celebrazione, amici e familiari si sono ritrovati nel salone parrocchiale per un pranzo di fraternità alla presenza del Vescovo Mons. Armando Trasarti.

**Telegramma che il presidente dell'Azione Cattolica della Diocesi, Ubaldo Alimenti, ha inviato a don Gianfranco Ciccolini a nome del Consiglio Diocesano di AC**

*Gioia piena e rendimento di grazie a Dio Padre per il grande dono di questi 25 anni di vita sacerdotale del nostro carissimo don Gianfranco. La presenza umile e sicura, di grande amore per la Parola di Dio, l'essere guida spirituale per tante famiglie e giovani, la gioia vissuta nella preghiera e nella liturgia, lo sguardo accogliente ed attento, la sincerità schietta ed amorevole sono i grandi benefici che la nostra comunità associativa diocesana ha ricevuto tramite don Gianfranco in questi anni. Che Dio ti benedica! Doni salute, gioia e serenità a te e a tutti i tuoi cari.*

**Sabato 13 giugno, alle ore 18 presso la parrocchia di San Paolo (Vallato), don Gianfranco Ciccolini presiederà la Santa Messa. A seguire un momento conviviale al ristorante "Garden" di Marotta.**

Luca Gervasi







## "A casa tua"

Viaggio nella  
parrocchia/19  
San Pio X  
Fano

La parrocchia di San Pio X nasce nel maggio 1961 con un decreto del vescovo Vincenzo Del Signore che, con la na-

uscita di un nuovo quartiere, decide di dividere la parrocchia di San Cristoforo per dare vita ad una nuova realtà parrocchiale, San Pio X appunto. A raccontarci la vita della comunità è don Giovanni Frausini, parroco dal 1998. «Quando nacque la parrocchia - spiega don Frausini - don Mario Gargamelli dovette lavorare molto, soprattutto per creare una bella rete di rapporti umani e direi che riuscì pienamente nel suo intento. La nostra parrocchia si caratterizza essenzialmente per una estrema e radicale semplicità. Chi vuole sapere come 'funziona' la nostra realtà, non deve fare altro che entrare in

chiesa. Noterà subito l'altare con al centro uno squarcio dal quale si intravedono due colori, il rosso del sangue di Cristo e il blu che simboleggia l'acqua, l'ambone posto in posizione evidente, il battistero, tantissime panche perché la chiesa è il luogo del popolo di Dio e la Cappella della Custodia Eucaristica. Inoltre, da 38 anni, ogni venerdì sera, ci incontriamo per l'ascolto della Parola di Dio. Posso dire, con grande soddisfazione, che nella nostra parrocchia la celebrazione della Domenica è molto sentita: la tradizione liturgica è ormai consolidata tra i fedeli». Don Frausini tiene a sottolineare come mol-

te associazioni di volontariato siano nate proprio da persone che vivono la parrocchia e che mettono a disposizione degli altri le proprie capacità. «Dalla nascita della nostra chiesa, oltre a me, sono stati ordinati fisicamente altri tre sacerdoti: don Alcide Baldelli, don Michele Giardini e don Marco Moschini. In questi anni, grazie alla presenza di laici, stiamo tentando un percorso di iniziazione cristiana a cominciare dal Battesimo fino al Sacramento della Confermazione e oltre. Vorrei ricordare, inoltre, che domenica 14 giugno celebreremo l'anniversario della Dedicatione della Chiesa e dell'altare».



## INAUGURATO A SPICELLO UN CENTRO DI SPIRITUALITA' FAMILIARE "Casa Don Stefano Lamera"

SPICELLO - «Vorrei che questa casa si specializzasse sempre più verso una spiritualità familiare e genitoriale». Queste le parole di Mons. Armando Trasarti, Vescovo di Fano, all'inaugurazione della Casa di Spiritualità dedicata alla straordinaria figura di don Stefano Lamera, promotore dell'Opera di San Giuseppe, morto il 1 giugno 1997. Una casa sempre aperta e pronta all'accoglienza. Tante le famiglie della nostra diocesi che non hanno voluto mancare a questo importante appuntamento. «Vorrei provocare tutti voi

- ha proseguito Mons. Trasarti - con affetto: i santuari, come questo di San Giuseppe in Spicello, non servono per svuotare le chiese, ma sono un valore aggiunto ad esse, un luogo dove anche la parrocchia può trovare conforto». Presenti alla cerimonia di inaugurazione Mons. Cecchini il quale ha ricordato, con commozione, le origini del Santuario e la sorella di don Stefano, la quale, al termine della Santa Messa, ha scoperto la targa dedicata proprio a suo fratello. Tanti ringraziamenti sono stati fatti nel corso della giornata, pri-

mo fra tutti al Vescovo Trasarti che, da vero padre della Diocesi, ha voluto valorizzare questo luogo come centro di spiritualità familiare, a don Cesare Ferri, rettore del Santuario e dell'omonima Oasi, all'equipe tecnica ed a tutte le maestranze che hanno collaborato per la realizzazione di quest'opera. La Casa di Spiritualità "Don Stefano Lamera" comprende venti camere con due posti letto ognuna, un salone con più di cinquecento posti ed altre piccole sale per incontri e riunioni.

L'ARCHITETTO ANDREA STORONI ILLUSTRIL PROGETTO

## Pronta ad accogliere i pellegrini

SPICELLO - La Casa di Spiritualità "Don Stefano Lamera" sarà operativa dal prossimo settembre. A parlarci delle origini del progetto è l'architetto Andrea Storoni che ci ha illustrato, nel dettaglio, le funzionalità della struttura. «Il progetto è partito proprio dall'esigenza che l'Oasi san Giuseppe, di proprietà dell'Istituto Santa Famiglia di Roma, aveva di ospitare famiglie per esercizi

spirituali, visto che vi era una forte richiesta. Lo studio è stato fatto nel 2003 e ha portato ad un progetto preliminare da realizzare in stralci. Nel 2006 è stato approvato il progetto esecutivo per il primo stralcio consistente nella realizzazione della foresteria con 38 posti letto ed una serie di locali di servizio. Proprio alcuni giorni fa - conclude Storoni - siamo riusciti ad inaugurare tale

struttura che sarà operativa già da settembre 2009». **Nel futuro dell'Oasi cosa c'è?** «Al momento sono questi i lavori che porteremo avanti, poi vedremo, tenendo sempre conto dell'esigenze dei pellegrini».



LA COPPIA FONDATA SULL'AMORE

## Sobri per scelta

SAN COSTANZO - Essere famiglia oggi vuol dire andare all'essenza delle cose, questa la riflessione di una giovane coppia di fronte alle tante proposte della nostra società. «Ho letto un articolo, - ci racconta Silvio padre di famiglia - dove si consigliava ai giovani di sposarsi in modo sobrio: partecipazioni via mail, bomboniere solidali, liste nozze fatte di articoli indispensabili, abiti da outlet, ricevimento in giardino a buffet e magari sposarsi in un giorno infrasettimanale. Questa la ricetta di un matrimonio essenziale proposto da un sito internet per questo tempo di crisi economica. «È molto triste - prosegue Giovanna, sposa e mamma - riscoprire i valori della sobrietà solo perché c'è la crisi». Questo principio è sbagliato, la sobrietà e la semplicità sono valori in sé, non in modo condizionato dall'economia o dal mercato. E'

davvero significativo come ciò che è fuori di noi possa condizionare anche ciò che c'è dentro di noi. Essere famiglia vuol dire Amare, desiderare il bene dell'altro, è per questo che tutto deve tendere all'altro anche lo stile di vita. Sposarsi è un gesto d'amore che ha origine nell'amore di Dio verso l'uomo e prosegue con la scelta consapevole e unica di una persona. Scegliere, impegnarsi, operare per il bene dell'altro nell'essenzialità sono valori capaci di dare gioia, una gioia vera, piena e senza limiti, una gioia che né l'inflazione né la congiuntura economica possono svalutare. Se questo è vero, perché non cercare questa gioia? Perché non riscoprire la sobrietà e l'essenzialità come valore, come stile di vita che risalta e mette al centro l'uomo e non le cose?

Marco Gasparini

GRANDE FESTA ALL'ORATORIO SAN CRISTOFORO DI FANO

## "La famiglia deve vivere nell'Eucaristia"



FANO - Domenica 7 Giugno 2009, nella solennità della SS. Trinità, è ricorsa la decima edizione della Festa Diocesana della Famiglia. «Non ci aspettavamo una così grande affluenza di coppie», ha detto don Mauro Bargnesi, direttore dell'Ufficio Famiglia, sottolineando la grande affluenza che ha caratterizzato l'intera manifestazione. Dopo un primo momento di accoglienza, si è tenuta la conferenza sul tema «La famiglia vive il giorno del Signore», tenuta da Mons. Giancarlo Gozzi, parroco della diocesi di Reggio Emilia. «La famiglia non è un peso per la Chiesa, ma ne costituisce invece la parte principale. - ha premesso Gozzi - Essa è una

vera risorsa, l'alleata più efficace per il fondamentale compito della Chiesa stessa: l'annuncio evangelico». Continuando nella sua riflessione, il sacerdote emiliano ha condotto una più approfondita analisi sulla relazione della famiglia con l'Eucaristia: «Oggi, come è noto, c'è un rapporto difficile tra tempo e vita familiare. Spesso la sovrapposizione di calendari fa sì che manchino momenti di vita spesi insieme. Se la famiglia riesce a sperimentare qualche momento di convivialità forte, avrà allora modo di vivere con più pienezza le celebrazioni eucaristiche. La famiglia, pertanto - ha concluso Monsignor Gozzi -, non deve vivere accanto, ma nell'Eucaristia».

Al termine della relazione, è seguito un momento di confronto che ha visto susseguirsi numerosi ed interessanti interventi fino alla preghiera presieduta dal Vescovo Armando, animata anche grazie all'aiuto di diverse coppie in diversi stadi della vita familiare, compreso quello vedovile. Ci si è poi dati appuntamento presso gli ambienti dell'Oratorio San Cristoforo, dove il clima di interscambio tra famiglie è continuato anche nella cena e, successivamente, durante la messa in scena della commedia dialettale *La magia d'un sogn*, proposta dalla compagnia de *I Comediant*.

Matteo Itri

## Festa di S. Antonio

FANO - Sabato 13 giugno Festa di Sant'Antonio da Padova, presso la chiesa di S. Maria Nuova di Fano verranno celebrate le seguenti Messe: ore 9.30 e ore 19.00. Durante la giornata la fraternità Ofs distribuirà il pane benedetto.





# Incontro per i Ministri Straordinari della Comunione

FANO – Domenica 21 giugno, dalle ore 15.30 presso la parrocchia di San Paolo Apostolo (Vallato), si terrà un incontro per tutti i Ministri Straordinari della Comunione della nostra diocesi. Ore 15.30: arrivi. A seguire, riflessioni di S.E. Mons. Armando Trasarti, di don Benito Verdini e don Marco Polverari. Il pomeriggio terminerà con la recita dei Vespri.

NADIA RADDI - MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE

## L'amore per il malato mi dà forza

FANO – “L'amore per il malato mi dà forza e mi spinge a prestare questo servizio alla comunità”. Nadia Raddi, della parrocchia di San Biagio di Cucurano, è Ministro Straordinario della Comunione dal 2000, anno in cui ha ricevuto il mandato dal Vescovo, e ci racconta questa sua esperienza ricca di amore e di speranza. “Ho iniziato a pensare a questo servizio, quando per motivi di lavoro e personali, ho trascorso gran parte del mio tempo in ospedale. Lì davvero ho potuto toccare con mano la sofferenza, ma soprattutto è nato in me un profondo amore per gli ammalati e per gli anziani. Credo – prosegue Nadia – che il Ministro Straordinario della Comunione sia una persona che ha ricevuto una grande chiamata da Dio a prestare un importante servizio per la propria comunità. Proprio per questo – conclude Nadia – mi auguro che nella nostra parrocchia e non solo possano nascere veramente nuove “chiamate” soprattutto fra i nostri giovani”.

E.P.

DON GIOVANNI FRAUSINI SUL CORSO DI TEOLOGIA DI BASE

## Bilancio a conclusione del primo anno



FANO – “Un'esperienza molto positiva che sicuramente riproporremo il prossimo anno”. E' questo il commento di don Giovanni Frausini, direttore del CoTeB (Corso di Teologia di Base) a conclusione di questo primo anno. Il Corso di Teologia di Base vuole offrire una possibilità di riflessione sistematica sulla fede e preparare quindi il terreno a più specifiche competenze come sono i ministeri di fatto (catechista, operatore caritas, ecc.) o istituiti (lettore, accolto ecc.) o ordinati (diaconi).

### Come potrebbe definire il bilancio di questo primo anno?

Sicuramente è un bilancio molto positivo. Oltre alle 24 ore di lezione per ogni modulo, sono stati organizzati anche 4 seminari di approfondimento sugli argomenti trattati. Dopo il I modulo, abbiamo consegnato ai partecipanti un questionario per verificare l'indice di gradimento del corso stesso ed abbiamo avuto un'ottima risposta. Un dato, senza dubbio, interessante riguarda la motivazione: il 90% ha partecipato per ragioni personali, mentre solo il 10% per un servizio alla parrocchia e questo ci deve far molto riflettere.

### Può darci alcuni “numeri” relativi al primo anno del Corso di Teologia di Base?

Il totale degli iscritti ai 4 corsi è stato di 671. Il primo modulo ha visto 528 iscritti suddivisi in 20 gruppi, il secondo modulo 388 iscritti in 16 gruppi, il terzo modulo 207 iscritti in 10 gruppi ed il quarto modulo 206 iscritti in 10 gruppi. 25 sono stati i sacerdoti che hanno dato la loro disponibilità, dopo un periodo di formazione specifico.

### Quali sono i progetti per il futuro?

Senza dubbio, riproporremo il corso che dovrebbe iniziare a metà settembre 2009 per concludersi a maggio 2010. Sappiamo già che il primo modulo approfondirà gli scritti dell'Antico Testamento. Inoltre, predisporremo, vista la numerosa presenza di corsisti, una segreteria addeba alle iscrizioni.

A cura di E.P.



a cura di Maria Ester Giomaro

### PIUTTOSTO CHE

Ci sono dei tormentoni linguistici televisivi (non si sa come, quando, perché e da chi pronunciati la prima volta) che ad un tratto salgono all'onore “espositivo” e subito si diffondono a macchia d'olio diventando modi di dire che fanno tendenza. Rimbalzano quindi dal parlamentare all'annunciatore del telegiornale, dal comico all'intellettuale, dall'intervistato del supermercato al dirigente scolastico. Quando la moda del momento li adotta, li senti ripetere ad ogni occasione e se dapprima hai provato un fastidioso impulso di rigetto, a poco a poco entri quasi in uno stato confusionale e ti chiedi “Sono io che sbaglio, o sono gli altri a fare un uso errato della lingua italiana?”. Questo è il momento del piuttosto che usato ed abusato erroneamente come una comune particella copulativa che serve a congiungere e coordinare due o più unità sintattiche congeneri: due nomi, due verbi, due avverbi, come pure due proposizioni. Al contrario l'espressione piuttosto (forma durativa e approssimata di più che è invece momentaneo e puntuale) quando è associato a di o a che introduce una proposizione comparativa; esempio: piuttosto che esprimermi erroneamente, sto zitto!!!

### CORPUS DOMINI

Al termine dell'anno accademico 2008/09 l'UNILIT di Fossombrone ha organizzato la gita didattica annuale prendendo come meta Orvieto, città dal fascino magico che, nel suo capolavoro, il Duomo, conserva la memoria storica e devozionale, della festa del Corpus Domini che venne istituita e celebrata per la prima volta pro-

prio in questo magnifico tempio. Il monumento, splendido esempio dello stile gotico-italiano, sull'alto della rupe, appare come una fulgida, quasi incantata visione a quel visitatore che, dall'ombra delle stradine e dei vicoli d'impronta tutta medioevale, si affaccia d'un tratto nella piazza luminosa davanti alla facciata del sacro edificio. L'inizio della sua costruzione risale al 1290, sulle fondamenta di un tempio etrusco, dopo la demolizione della più antica Cattedrale di Santa Maria, diventata sempre più inagibile, e della chiesetta di San Costanzo. Il nuovo e grande edificio, fu voluto dagli orvietani e dallo stesso Papa Nicolò IV che benedisse la prima pietra, perché si conservasse il famoso lino insanguinato nel noto prodigio di Bolsena del 1263 insieme ai frammenti dell'ostia consacrata. Secondo la cronaca ufficiale è tramandato che il sacerdote che celebrava la messa a Bolsena fosse reduce dalle crociate e appena rientrato da Gerusalemme, cedendo alla stanchezza e allo sconforto, nell'elevare l'ostia consacrata al di sopra dell'altare nel momento dell'Eucaristia, osò dubitare della reale presenza di Cristo in Corpo e Sangue. Immediatamente, dall'ostia spezzata dalle sue mani, sprizzò sangue vivo che macchiò il corporale e acquietò ogni riserva del celebrante. L'eco del portentoso miracolo giunse immediatamente a Roma e in Vaticano da cui il Papa si mise in viaggio per presenziare le celebrazioni solenni con cui le testimonianze terrene del sacro evento vennero subito trasportate da questo piccolo borgo ad Orvieto. Qui, l'11 agosto dell'anno seguente, 1264, Papa Urbano IV promulgò l'istituzione della festa del Corpus Domini.



a cura di Elisa Venturi

### LA PRIMA COMUNIONE

La loro prima volta. Quella dell'incontro con il Cristo attraverso il suo corpo e il suo sangue. Dopo i 20 bambini della parrocchia di San Pier Damiani, anche i 28 di Santa Maria Assunta hanno ricevuto la loro prima comunione. Un momento che farà parte di quei ricordi che restano per sempre, anche se un po' confusi dall'emozione e dalla paura di sbagliare. Un incontro con il Signore preparato con cura da tutti, compresi i parroci don Gabriele Bongarzone e don Nazzareno Bartolucci. “Vestivano di bianco – è parte della riflessione di don Nazzareno -: tutto parlava di pulito. Soprattutto interiore, perché erano pronti per ricevere il Signore, illuminati dal divino Spirito della Pentecoste. Eravamo tutti pieni di gioia, perché al centro di tutto c'era lui, il Signore, che si dava attraverso un po' di pane, rinvigorendo la fede, la speranza e la carità. Questi ragazzini sono stati accompagnati nella conoscenza del Signore anche dalle loro catechiste, che hanno voluto loro bene e che li aiuteranno ancora a conoscere meglio Cristo e a fare esperienza di lui, il vero amico, il datore di pace. Con i ragazzi, c'erano i genitori, i familiari e gli amici e tutti hanno riconfermato la propria fede nell'Eucarestia: fonte e culmine della vita cristiana. L'augurio che tutta la parrocchia rivolge a tutti questi ragazzi è di fare tesoro dell'Eucarestia, nella quale si trovano ristoro e forza per affrontare la vita, oggi e sempre”. Quarantotto cristiani cattolici. Battezzati e che, da ora, faranno dell'incontro con il Signore un appuntamento al quale non mancare, con l'augurio che questo incontro diventi una necessità irrinunciabile. E che quell'emozione del primo incontro possa ripetersi a ogni altro. La famiglia e la parrocchia, ogni anno, accompagnano decine di bambini a questo appuntamento, un appuntamento che li unisce tra loro e con Gesù. A queste famiglie e a tutte le famiglie, va l'altro augurio: che non lascino mai soli i ragazzi nella ricerca e nell'incontro con Cristo, un incontro che insieme è più bello e capace di portare serenità.

QUI FOSSOMBRONE



a cura di Filippo Fradelloni

### DON LINO PRETE DA SESSANT'ANNI

Nonostante la pioggia battente che ha limitato lo svolgimento dei festeggiamenti, il 1° giugno di quest'anno rimarrà impresso a lungo nella memoria dei Pergolesi che, nella ricorrenza del patrono San Secondo, hanno voluto stringersi attorno a don Lino ricordando il 60° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Al termine di una ricca e partecipata celebrazione presieduta dal Vescovo Armando e celebrata da una trentina di sacerdoti, dopo l'immane saluto dell'autorità comunale e di un rappresentante della Comunità cristiana pergolese, don Lino ha preso la parola per un doveroso ringraziamento ai presenti e a quanti hanno caratterizzato il suo lungo e fecondo ministero.

Tornando indietro nel tempo don Lino ha voluto ripercorrere i momenti della sua infanzia e adolescenza quando, dopo un secco “no” ripetuto più volte a quanti lo incitavano a diventare prete, ha dovuto invece lottare contro le resistenze di suo padre, assolutamente contrario al suo ingresso in Seminario. Ma la proverbiale tenacia di don Lino ha superato fin da allora gli ostacoli, e lo ha portato dapprima al Seminario diocesano di Cagli e poi al Regionale di Fano, preparandosi così all'ordi-

nazione sacerdotale avvenuta a Pergola il 29 giugno 1949. E da quel momento don Lino ha cercato di essere un “bravo prete”, seguendo il consiglio che, alla vigilia dell'ordinazione, gli venne proprio dal padre che, pur mantenendo il parere di una volta, ha voluto augurare al figlio di vivere al meglio il ministero che stava per intraprendere.

E di certo tutto questo gli è stato possibile grazie alla consapevolezza della sua fragilità umana, che gli ha permesso di aprirsi con totale fiducia e disponibilità alla grazia della chiamata al sacerdozio, secondo il motto giovanneo “Non vos me eligistis, sed ego eligo vos” (“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi”), che ha contraddistinto gli anni della sua formazione e poi del suo ministero, a Cagli fino al 1969, e poi a Pergola fino ad oggi. In conclusione don Lino ha ribadito il suo grazie, specialmente ai suoi stretti collaboratori e benefattori, accompagnato da una toccante richiesta di scuse se non tutto gli è riuscito sempre al meglio, e dalla certezza di aver ricevuto da tutti del bene. E la risposta dei Pergolesi non è mancata: un lungo applauso e la commozione di tanti dei presenti ha voluto ribadire ancora una volta l'affetto della comunità a don Lino e, in generale, ai suoi preti.

QUI CAGLI



La Banca della tua città



Fano

www.fano.bcc.it

QUI PERGOLA



CAMPO MISSIONARIO: APERTE LE ISCRIZIONI

# Un'occasione da cogliere al volo

FANO - Anche quest'anno torna nella diocesi di Fano, Fossombrone, Cagli, Pergola il Campo di Lavoro e Formazione Missionaria, un campo che raggruppa giovani di tutte le parrocchie della nostra diocesi, a partire dall'età di 15 anni. Giovani che hanno voglia di mettersi in gioco e di fare qualcosa di concreto per chi ha più bisogno. Il campo, che si svolgerà dal 19 al 25 Luglio, consiste in una settimana in cui tutti i ragazzi vivranno la missionarietà verso il prossimo, lavorando per raccogliere vestiti usati nelle case delle parrocchie che si visiteranno, in modo da mandare il ricavato alla missione in Africa. I giovani vivranno anche la missione intorno a noi, il rispetto e l'amore verso gli altri. Saranno visitate le parrocchie di Cagli, Barchi e Orciano,

San Marco, San Costanzo, Mondavio e Sant'Andrea. I ragazzi, con l'aiuto di un nutrito gruppo di animatori e con la guida del missionario P. Carlo Biella (missionario della Consolata), faranno un cammino spirituale, scoprendo realtà diverse, facendo nuove amicizie e vivendo un'esperienza che dona tanto, impossibile da descrivere con semplici parole. Purtroppo saranno accettati solamente i primi 50 iscritti. Il volantino per l'adesione o ulteriori informazioni potete trovarlo sul sito [www.ildiso.it](http://www.ildiso.it) o contattando il numero 3332069971 (Enrico) o 3316436104 (Elisabetta). I posti sono limitati, affrettatevi... Le iscrizioni aprono il 15 Giugno, è un'occasione da cogliere al volo!

Elisabetta Muratori



L'OPERA PADRE PIO CHIAMA A RACCOLTA I GIOVANI

## Vacanze solidali: un'alternativa per l'estate



FANO - L'Associazione Volontariato S. Paterniano chiama a raccolta i ragazzi e i giovani del territorio ed offre loro l'opportunità di sperimentare un modo alternativo per passare le vacanze estive, conoscendo persone e realtà diverse da quelle che abitualmente frequen-

tano (poveri, immigrati, emarginati...). Ai giovani che ne faranno richiesta, verrà offerta l'occasione di partecipare alle attività del Centro di accoglienza diurno e notturno sulla base di un progetto individualizzato per un periodo di tempo che va dal 1° luglio al 10 ago-

sto e dal 1° al 15 settembre 2009. Diversi i settori disponibili per le vacanze solidali: distribuzione indumenti usati, servizio mensa e servizio notturno soprattutto (dalle ore 20 alle 8 circa).

Il progetto offre un'opportunità per valorizzare il tempo libero e per fare avvicinare i giovani al mondo del volontariato e delle povertà, e ciò è importante perché in futuro avranno così la possibilità di scegliere dove e come impegnarsi per la società.

I ragazzi saranno affiancati dai volontari dell'associazione, già esperti per le varie attività.

Per l'AVoSP (Associazione Volontariato San Paterniano), l'apporto dei giovani è importantissimo, perché ad essi è legato il futuro della propria realtà associativa e lo sviluppo di nuove forme di servizio e di azione, a vantaggio delle persone che fanno più fatica a vivere.

Chi fosse interessato, può contattare ogni giorno il Tel. 0721- 800087 o la sede di Via Malvezzi, 8 dalle ore 10,30 alle 13,30.

Angiolo Farneti

PREMIATI GLI STUDENTI IN GRAFICA PUBBLICITARIA DELL'OLIVETTI

## Un nuovo logo per l'associazione S. Paterniano

FANO - E' stato pregevole il lavoro svolto dagli alunni della sezione Grafica Pubblicitaria dell'Istituto "Olivetti" di Fano per la elaborazione di un logotipo per il Centro di Accoglienza "Padre Valerio" dell'Opera Padre Pio, che opera ininterrottamente da 10 anni a Fano presso il Convento dei Frati Cappuccini, a favore dei poveri con il proprio servizio mensa (80 posti) e pacchi viveri, docce e ricambio di biancheria intima, distribuzione di indumenti usati e coperte e farmaci da banco e Centro di pronta accoglienza notturna per una decina di persone senza dimora di ambo i sessi. La Commissione interna, composta di 7 persone (Presidente e vice, Assistente spirituale, Diplomato in Grafica pubblicitaria e Scuola d'Arte e 2 rappresentanti dei volontari, di cui uno anche pittore) si è riunita a lungo e, dopo attenta valutazione, ne ha scelto 3, che poi sono stati così classificati:

1°: Felcini Edoardo (Classe III)

2°: Franchini Giada (Classe III)

3°: Mori Samanta (Classe IV)

A tutti verrà ora consegnata, nello spirito di povertà che caratterizza da sempre il Centro, una calcolatrice, più grossa per il 2° e 3°, mentre al primo verrà regalata una macchina fotografica digitale.

Opera Padre Pio

VITA DEGLI UFFICI DELLA CURIA

## La Pastorale giovanile

Il servizio di Pastorale Giovanile, a Fano, ha circa venti anni. Responsabile del servizio, in collaborazione con don Filippo Fradelloni è don Steven Carboni, nominato dal Vescovo Armando Trasarti nel novembre 2007 e succeduto a don Francesco Pierpaoli, don Giacomo Ruggeri e don Giuseppe Guiducci. Questo servizio diocesano non ha il compito di 'sovrastare' il lavoro delle parrocchie, ma ricordare la pastorale delle parrocchie stesse, delle associazioni e dei vari movimenti presenti nel territorio. "Esiste una équipe di giovani animatori - spiega don Steven Carboni - che, in questo anno, hanno lavorato davvero con grande impegno per l'organizzazione dei Quaresimali dei giovani confluiti poi nella GMG diocesana e dei due grandi appuntamenti: il 30 maggio lo spettacolo, al Teatro della Fortuna, sulla figura di San Paolo e il 31 maggio la conclusione dell'Agorà dei Giovani a Fossombrone". Una delle novità di quest'anno, all'interno del servizio di Pastorale Giovanile, è sicuramente la stretta collaborazione con l'ACG (Azione Cattolica Gio-



vani) che ha portato l'esperienza dei campi scuola estivi all'interno delle varie realtà parrocchiali affinché potessero imparare a lavorare insieme. "Sono veramente grato all'Azione Cattolica Giovani - sottolinea don Steven - per le iniziative missionarie che sta portando avanti nella nostra diocesi. Vorrei, inoltre, sottolineare che

la Pastorale Giovanile ha anche iniziato una consulta diocesana dove sono presenti rappresentanti di varie associazioni e movimenti (AC, Scout, FSE, Agesci, CMD, CDV, CSI). Tutto ciò vuole essere un tentativo di mettere insieme le agenzie educative presenti nella nostra realtà per un'unica ed ecclesiale attenzione al mondo dei giovani". Il servizio di Pastorale Giovanile, come afferma chiaramente don Steven, non significa, però, organizzazione di eventi. Nel futuro, quali saranno i progetti? "Guardando avanti - spiega don Steven - dobbiamo, innanzitutto, intercettare i bisogni reali delle varie parrocchie, mettendoci in ascolto ed iniziando una sorta di 'pellegrinaggio' nella diocesi. Una piccola Pastorale Giovanile in tournée che vuole, in stretta collaborazione con il CDV (Centro Diocesano Vocazioni), rispettare il cammino feriale delle varie realtà parrocchiali. Ma abbiamo anche un sogno che speriamo si possa realizzare: costruire, a Fano, una casa dove i giovani possano fare esperienza di vita comune".

### Perché leggo il Nuovo Amico



Monia, 17 anni, studentessa.  
"Leggo il Nuovo Amico perchè è molto interessante"

## "SERENISSIMA"

di Foglietta Giuliana

### VERNICI e FERRAMENTA

dal 1967 al servizio di una clientela sempre più vasta

Via Roma, 131 - Tel. 0721/490298  
MONTECCHIO (PU)